

Relazione Presidente

Tecnologie innovative per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Napoli, 13 Giugno 2022

Il cantiere in sicurezza non è un costo ma un valore, prima di tutto sociale e poi anche economico. L'azione costante di diffusione della cultura della sicurezza ha prodotto negli anni una flessione degli infortuni indennizzati totali nel comparto delle costruzioni, dal 2016 al 2020 si è passati dal 23,9‰ al 16,5 ‰ del 2020. Di questi circa il 97% sono occorsi agli uomini.

Ovviamente la presenza maschile è determinante nel mondo delle costruzioni, però cresce sempre di più quella femminile, che è sempre stata presente, in ambito amministrativo e oggi anche in quello tecnico, per questo è stata messa a punto una pubblicazione con l'INAIL Direzione Regionale della Campania con l'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sulla sicurezza in ottica di genere che questa sera vi verrà distribuita.

Malgrado le difficoltà che travagliano il Mezzogiorno d'Italia, la rivoluzione digitale ha visto proprio a Napoli lo sviluppo di un sistema innovativo per la sicurezza sul lavoro nei cantieri edili, definito SASIA, che si inquadra efficacemente in quella "rivoluzione" che chiamiamo edilizia 4.0. Il progetto introduce nel settore della prevenzione infortuni nei luoghi di lavoro un concetto radicalmente nuovo, quello della sicurezza attiva, intesa come un insieme di "sistemi intelligenti" che agiscono e interagiscono in maniera preventiva. Il sistema utilizza una tecnologia attiva che, consentendo il rilevamento e l'identificazione di persone, mezzi, o cose nell'ambito di un cantiere, individua tempestivamente situazioni potenzialmente pericolose, segnalandole immediatamente ed evitando il verificarsi di un incidente. Per esempio il sistema può monitorare il corretto uso dei dispositivi individuali di protezione e segnala in tempo reale potenziali situazioni a rischio, prevenendo l'eventuale verificarsi di incidenti.

Tale sistema può essere implementato anche in altri settori dell'industria e si presta particolarmente bene anche alle esigenze della sicurezza in ottica di genere.

Quello di SASIA è un percorso iniziato nel 2011, con il finanziamento dell'Inail - Direzione regionale per la Campania, che ne ha assunto la direzione scientifica, e grazie a una partnership

tecnico-operativa con il CPT di Napoli oggi CFS Napoli, che ha elaborato il sistema avvalendosi della Enginfo Consulting e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con la consulenza dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli.

Il sistema è stato sperimentato con successo in cinque cantieri edili che differivano per le dimensioni e per le tipologie di lavoro. In particolare, la prima sperimentazione ha riguardato il suo utilizzo in un cantiere della galleria stradale in penisola sorrentina (in Provincia di Napoli), la seconda e la terza in due cantieri della linea 2 della Metropolitana di Napoli a Piazza Garibaldi e in Piazza Municipio. Si è sperimentato, poi, il sistema presso un piccolo cantiere di restauro ubicato nelle scuderie di Palazzo Reale di Napoli.

Infine nel 2020 il progetto, nella sua forma in evoluzione, è stato sperimentato nella stazione Capodichino, e questa sperimentazione la vedremo illustrata in un filmato che vedrete tra poco.

I risultati conseguiti hanno dimostrato che SASIA è in grado di controllare efficacemente l'area di cantiere, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e la presenza di sostanze chimiche pericolose.

Tale progetto, come già detto, è estensibile a tutte le attività industriali e terziarie, in particolar modo in tutti i cosiddetti "ambienti confinati".

L'attuazione di un sistema di sicurezza di questo tipo implica indirettamente anche una forma di controllo relativamente alla legalità in cantiere. Infatti risulta necessario il regolare inquadramento delle Risorse Umane, come prerequisito dell'implementazione del sistema, ciò si traduce nella necessità di instaurare rapporti di lavoro improntati alla massima trasparenza.

Il progetto SASIA è stato così validato come Buona Prassi nell'aprile del 2013 dalla Commissione consultiva permanente italiana. Il progetto SASIA ha inoltre ottenuto, sempre nel 2013, il Good Practice Award, il massimo riconoscimento conferito al termine dei lavori del Forum Europeo di Sicurezza Sociale dell'AISS (Associazione Internazionale di Sicurezza Sociale), che si svolse a Istanbul dal 28 al 30 maggio dell'anno 2013, alla presenza dei massimi vertici dell'Associazione, delle autorità istituzionali locali e dei Ceo degli istituti europei di sicurezza sociale.